

Sindacati dei medici in piazza il 15 dicembre: “Salviamo la sanità pubblica”

Publicato: Lunedì 12 Dicembre 2022



“Salviamo la sanità pubblica”. Ci saranno tutte le **principali sigle sindacali dei medici alla manifestazione del prossimo 15 dicembre a Roma**. Manifestano per il **diritto ad avere una sanità nazionale pubblica**, dove ogni italiano possa ottenere le cure: « Questo è il senso più profondo della nostra protesta, nella quale vogliamo coinvolgere tutte le colleghe e i colleghi che si riconoscono nella difesa di **un bene fondamentale, da più parti messo in discussione**».

Così si apre il volantino firmato da Pierino Di Silverio **ANAAO ASSOMED**, Guido Quici **CIMO-FESMED**, Alessandro Vergallo **AAROI-EMAC**, Fabio Pinto **FASSID** (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) Andrea Filippi **FP CGIL MEDICI** e dirigenti SSN

Aldo Grasselli FVM Federazione Veterinari e Medici e Roberto Bonfili coordinamento nazionale delle aree contrattuali medica, veterinaria e sanitaria **UIL FPL**.

« Questa è una battaglia da cui non arretrereмо – spiega il segretario aziendale Asst Valle Olona e. Componente della Direzione Nazionale **Giovanni Gaudio**, medico dell’Asst Valle Olona – Il valore della sanità pubblica va difeso in nome e per conto di tutti quegli italiani che non potrebbero permettersi di pagare un’assicurazione. La deriva che stiamo vedendo, purtroppo, indica una **progressiva privatizzazione della sanità**. In regione Lombardia si continuano a concedere autorizzazione ai privati e questo va a discapito degli ospedali pubblici».

Il problema è duplice: **da una parte le risorse e dall’altra la scarsità di specialisti**. « Se siamo in una

situazione di difficoltà – spiega il dottor Gaudio – allora si investa tutto sul pubblico per dare più fondi e retribuire meglio il personale. Se, invece, si moltiplicano i centri privati, disperdendo le risorse, si aumentano i rischi della fuga dalle corsie. In fondo, i centri privati hanno bisogno di medici e dove li vanno a prendere se non in luoghi dove questi dottori sono spremuti e con poche gratificazioni?».

Secondo il delegato di ANAAO Assomed **non è solo una questione economica**, pur importante (« Siamo il terzultimo paese in Europa per livello di stipendi nel comparto sanità») **ma è anche qualità del lavoro e della vita**: « **Lo Stato dovrebbe proteggere e investire sulle proprie aziende**. Se il personale è soddisfatto, crede nel suo lavoro, l'attività cresce e migliora. Se, invece, viene costantemente penalizzato, spremuto con turni, reperibilità e pronte disponibilità continue, è chiaro che cerca di fuggire verso ambienti più protettivi. Perché la Lombardia ormai da anni concede autorizzazioni ai privati e ne aumenta le risorse a disposizione?».

La protesta nazionale mira a ottenere attenzione da parte del Governo: « Se guardiamo al **definanziamento annunciato per i prossimi tre anni alla sanità, non possiamo che essere molto preoccupati**. Ma qualche aggiustamento è possibile, delle buone intenzioni che indichino l'interesse a far sopravvivere la sanità pubblica. **Ci sono spazi per defiscalizzare i compensi dei sanitari: lo si fa con le partite IVA, perchè non farlo con i medici?** Inizieremo con una manifestazione per chiedere di essere ascoltati. In caso contrario alzeremo il livello dello scontro. Siamo pronti a tutto per difendere la nostra sanità, pubblica e universale».

Le richieste

PER UN SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO E NAZIONALE:

? CHIEDIAMO CHE LA LEGGE DI BILANCIO 2023:

- destini **risorse reali alla salute dei cittadini**;
- **aumenti le assunzioni di personale medico, veterinario e sanitario**, per migliorare le condizioni di lavoro all'interno degli ospedali e dei presidi territoriali, **superando i vincoli imposti dai tetti di spesa, per garantire ai cittadini i livelli essenziali di assistenza in tempi accettabili**;
- **incrementi le retribuzioni del personale**, oggi al terz'ultimo posto in Europa, anche attraverso politiche di defiscalizzazione già concesse alle partite IVA, al settore privato e ad altre categorie del pubblico impiego;
- **renda accessibili a tutti i cittadini le prestazioni sanitarie appropriate** contro l'allungamento delle liste d'attesa e i viaggi della speranza.

? MANIFESTIAMO CONTRO:

- **il definanziamento ulteriore della sanità pubblica previsto nei prossimi anni**, che costringerà molti cittadini a doversi pagare le cure di tasca propria e ne spingerà tanti altri nel limbo già oggi molto affollato di coloro che non possono pagarsele;
- **le briciole concesse dalla legge di bilancio 2023 al personale della sanità pubblica**;
- **il disinteresse della politica nei confronti degli "angeli" e degli "eroi"** che hanno evitato al Paese una caporetto sanitaria ed economica;
- **l'assenza di un piano programmatico di riforma e di rilancio complessivo del SSN** da parte delle forze politiche che superi la spinta alla privatizzazione;
- **la regionalizzazione delle cure e la creazione del nuovo mercato sanitario tra nord e sud**;
- il silenzio istituzionale **di fronte alla richiesta di confronto con le rappresentanze sindacali dei**

professionisti su cui si regge il SSN.

? CHIEDIAMO INOLTRE AL GOVERNO E ALLE REGIONI:

- **l'immediata apertura del tavolo per il rinnovo di un CCNL** sequestrato nelle stanze ministeriali;
- **l'allineamento della spesa sanitaria pubblica** alla media dei paesi europei;
- la **depenalizzazione atto medico**, riconsiderandolo autonomo scientifico e libero da ideologie.

di **A.T.**